

Pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti

75° Anniversario della Liberazione



Durata del viaggio: 4 giorni/3 notti (in pullman gran turismo)

Data di partenza da GENOVA: 08 Maggio 2020

Città di transito: SALISBURGO – LINZ – MONACO DI BAVIERA

Campi da visitare: EBENSEE - CASTELLO DI HARTHEIM – MAUTHAUSEN – DACHAU

Sistemazioni alberghiere:

- HOTEL KAISERHOF ANIF - 3 stelle
- HOTEL DOM o CITY – Linz - 4 stelle centrali
- HOTEL CARMEN Monaco di Baviera – 3 stelle centrale

Quote individuali di partecipazione: € 470

- Supplemento camera singola per tutto il viaggio € 110
- Accompagnatrice della Fabello Viaggi per tutto il viaggio Sig.ra Marina Picasso
- Audio guide per 4 giorni € 7

PROGRAMMA

08 Maggio 2020: GENOVA/BRESSANONE/SALISBURGO (Km. 710)

venerdì

Ritrovo dei Signori Partecipanti:

- ore 06.00 in Piazza della Vittoria, davanti al BAR ADE CAFFE'
- ore 06.10 Genova Sampierdarena – Via Dino Col

e partenza via Autostrada Trento/Bolzano con sosta in autogrill lungo il percorso.

Arrivo a Bressanone e **pranzo libero**.



foto Brancaleoni

Proseguimento alle ore 14.00 per **SALISBURGO**. Breve visita libera del centro storico.

Salisburgo, città dell'Austria vicinissima al confine con la Baviera meridionale, è situata in una posizione di singolare bellezza sul fiume Salzach affluente dell'Inn. Fu antico centro romano con il nome di Iuvavum o Iuvavia elevato dall'imperatore Claudio a municipio. Nell'VIII secolo San Bonifacio vi istituì un vescovado che in seguito divenne con il vescovo Arno un arcivescovado di grande importanza, tanto da ottenere dagli Asburgo il titolo di Principi dell'Impero per i suoi vescovi.

La città è un gioiello barocco a nord delle Alpi. Nel Seicento e nel Settecento i principi arcivescovi fecero realizzare facciate di chiese ed edifici, giardini e fontane nello stile barocco. Impressionati dallo sfarzo dello Stato pontificio di Roma, i sovrani desideravano che anche la città di Salisburgo rifiorisse in tutto il suo splendore. Perciò fecero venire a Salisburgo i maggiori architetti del tempo. Ecco perché la città barocca di Salisburgo è denominata anche, a ragione, la "Roma del Nord". Le testimonianze rappresentative e sfarzose dell'epoca sono ancora oggi fra le attrazioni di spicco nel celebre scenario della città di Salisburgo.



foto Brancaleoni

Sistemazione alberghiera nelle camere riservate.
Cena in ristorante e pernottamento.

09 Maggio 2020: SALISBURGO/EBENSEE-CASTELLO DI HARTHEIM/LINZ (Km. 190) sabato

Prima colazione a buffet in albergo.

Alle ore 07.30, partenza per il lago di **TRAUNSEE**. Arrivo al campo di **EBENSEE**.

La sua nascita fu voluta da Hitler nel 1943 come sede alternativa a quella di Peenemünde per la fabbricazione dei missili balistici V2. Per questo i prigionieri furono impiegati per scavare gallerie nelle montagne circostanti. Il campo venne liberato da una divisione corazzata della 3ª Armata dell'esercito americano il 6 maggio 1945.

Le baracche del campo furono distrutte poco dopo la liberazione. Visitando l'area dove si trovava prima il campo si vede soltanto l'ex-cancello d'ingresso. Anche il cimitero delle vittime è localizzato nella stessa area, dov'era stata trovata una delle tombe di massa create segretamente dalle SS poco prima della liberazione del campo. Le gallerie esistono tuttora e in una di loro è stata allestita una mostra permanente che dà una descrizione dettagliata della storia del campo.



foto Brancaleoni

Visita delle gallerie e cerimonia al monumento Lepetit.
Al termine partenza.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio proseguimento per il **CASTELLO DI HARTHEIM**, famigerata clinica per esperimenti nazisti. *Il Castello di Hartheim era originariamente un luogo di cura per bambini malati di mente curati da un gruppo di suore del convento di Alkoven. Nel 1940 i nazisti scacciarono le suore e la struttura venne trasformata in un centro di eutanasia, nell'ambito dell'operazione T4, ovvero dello sterminio dei portatori di malattie mentali e di portatori di handicap. Si sa che nel corso dell'operazione eutanasia ad Hartheim, sotto la direzione di Christian Wirth, più tardi impegnato a Belzec e alla Risiera di San Sabba a Trieste, tra il maggio 1940 e l'agosto 1941, sono stati eliminati 18.269 handicappati. Al fianco di Wirth anche Franz Stangl che sarebbe diventato il comandante dei lager di sterminio di Sobibor e di Treblinka. Le vittime erano pazienti sofferenti di senilità, epilessia, disturbi neurologici. Ma anche lungodegenti o criminali malati di mente o accusati di reati contro la morale, storpi, invalidi di guerra, ciechi, sordomuti, mendicanti. Tutti furono assassinati con gas velenoso e con altri metodi orrendi e crudeli. Questo sterminio venne autorizzato direttamente da Hitler con un ordine segreto ai medici "per permettere loro di consentire una morte misericordiosa ai malati giudicati incurabili". Ballast-Existenzen, cioè esistenze insignificanti!*

Cerimonia.



foto Brancaleoni

Al termine della visita partenza per **LINZ**. Sistemazione alberghiera nelle camere riservate.
Cena e pernottamento.

10 Maggio 2020: LINZ/MAUTHAUSEN/MONACO DI BAVIERA (Km. 285) domenica

Prima colazione a buffet in albergo.

Alle ore 07.00, partenza per **MAUTHAUSEN**.



foto Brancaleoni

Tempo a disposizione per la visita dell'ex campo di sterminio e del museo storico.

Il campo di concentramento di Mauthausen fu costruito nell'agosto del 1938, appena 5 mesi dopo l'"Anschluss", l'annessione dell'Austria al Reich tedesco.

La zona di Mauthausen fu scelta come sede di un campo di concentramento per la sua vicinanza con una cava di granito. La DEST, società posseduta dalle SS, acquistò le cave per sfruttarle commercialmente, anche in previsione del forte incremento nell'utilizzo di granito nei giganteschi monumenti progettati nelle "città del Führer" (tra le quali Linz). Per le SS il campo di concentramento svolgeva due funzioni: serviva all'eliminazione dei nemici politici attraverso la detenzione, le violenze, le uccisioni arbitrarie (cosa che consentiva il mantenimento di un regime di terrore tra gli oppositori del nazismo, al di fuori del campo); e contemporaneamente era una fonte di profitti, attraverso lo sfruttamento intensivo del lavoro dei deportati. Mauthausen, il solo campo di concentramento classificato di "classe 3" (come campo di punizione e di annientamento attraverso il lavoro) divenne uno dei più terribili Lager nazisti. I prigionieri dovettero fare fronte a condizioni di detenzione inumane e lavorare come schiavi nelle cave. Le violenze, le brutalità, le punizioni disumane, la fame e le uccisioni costituivano elementi essenziali della vita quotidiana.

L'incremento della produzione bellica e gli sforzi compiuti dal nazismo di trasferire in gallerie sotterranee le produzioni delle fabbriche colpite dai bombardamenti alleati portarono a partire dal 1943 a un allargamento delle funzioni del campo. Una grande parte dei prigionieri fu destinata alla produzione degli armamenti in diversi campi satellite, come quelli di Ebensee e Gusen.

Circa 200.000 persone di differenti nazionalità furono deportate a Mauthausen: oppositori politici, persone perseguitate per motivi religiosi, omosessuali, ebrei, zingari, prigionieri di guerra e anche criminali comuni. Circa la metà dei deportati furono uccisi, o morirono a causa delle inumane condizioni di vita e di lavoro.



Foto: Brancaleoni

Cerimonia celebrativa del 75° Anniversario della Liberazione al monumento italiano verso le ore 10.30.
Formazione del corteo internazionale e cerimonia sulla "Piazza dell'appello".



foto Barranco

Pranzo in autogrill.

Proseguimento per **MONACO DI BAVIERA.**



Arrivo in serata, sistemazione alberghiera nelle camere riservate.
Cena e pernottamento.

11 Maggio 2020: MONACO DI BAVIERA/DACHAU/GENOVA (Km. 670)

lunedì

Prima colazione a buffet in albergo.

Alle ore 08.00 partenza per **la visita guidata all'ex campo di sterminio di DACHAU.**



Arrivo e visita del museo storico, della visita della piazza dell'appello, della camera a gas, dei forni crematori. Cerimonia davanti al Monumento Internazionale.

Quello di Dachau fu il primo campo di concentramento aperto dal nazismo nel 1933, neanche 60 giorni dopo l'ascesa al potere di Hitler. Concepito per circa 5.000 detenuti politici tedeschi antinazisti, fu esteso enormemente negli anni del conflitto mondiale. Nei giorni immediatamente precedenti la liberazione (fine aprile 1945) arrivò a contenere (compresi i circa 30 sottocampi) oltre 67.000 deportati: politici di diversi paesi, sacerdoti, ebrei, omosessuali, delinquenti comuni e moltissimi prigionieri di guerra, soprattutto sovietici. In tutto passarono per questo Lager circa 200.000 persone. Dachau fu il campo con il maggior numero di deportati italiani: quelli di cui si conosce il nome sono oltre 10.000.

Altissimo il numero delle vittime: i morti registrati nella contabilità ufficiale del campo furono 31.591; una cifra di certo calcolata largamente per difetto.

Oggi. Il campo di Dachau, con l'annesso museo, è uno dei luoghi di memoria della repressione nazista più visitati del mondo. Centinaia di migliaia di persone, in maggioranza giovani tedeschi, lo visitano ogni anno. Delle vecchie strutture del campo rimangono la recinzione, l'ingresso e alcune costruzioni, nelle quali l'attivo museo del campo organizza periodiche mostre sul Lager e sui delitti del nazismo. Recentemente è stata aperta anche una "casa della gioventù", punto di incontro e di dibattito dei giovani visitatori, provenienti da tutto il mondo.

Pranzo libero lungo il percorso in autogrill.

Rientro in Italia. Arrivo in serata e termine dei servizi.

La quota comprende:

- il passaggio in pullman gran turismo A/R da Genova a Genova, come da programma;
- la sistemazione in alberghi di categoria tre o quattro stelle, in camere multiple con servizi privati per gli studenti ed in camere a due letti per gli adulti (singole extra su richiesta e con supplemento);
- trattamento di mezza pensione in albergo (cene, pernottamenti e prime colazioni), come da programma;
- due pranzi in ristorante;
- una guida per la visita del campo di Dachau;
- un accompagnatore interprete per tutta la durata del viaggio;
- materiale sui campi e illustrativo turistico;
- assicurazione ALASERVICE per malattia/infortunio, bagaglio;
- tasse e percentuali di servizio.

La quota non comprende:

- Tasse di soggiorno per persona a Linz € 2 da pagare in hotel;
- Due pranzi non indicati, le bevande ai pasti, le mance, i facchinaggi, gli extra in genere;
- tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

DOCUMENTI: carta d'identità in corso di validità

CAUZIONE: agli studenti viene richiesta una cauzione di € 20 in albergo all'arrivo, che viene poi restituita prima della partenza, salvo eventuali danni arrecati alla struttura.

.....*Diamo alla memoria un futuro !*

Organizzazione Tecnica FABELLO VIAGGI di Silvana Fabello
Via Anfossi 44 - 20135 Milano - Tel. 02/5519.5266
E-mail: info@fabelloviaggi.com - www.fabelloviaggi.com/memoria